

**Tell durante la manifestazione sotto la sede della Prefettura**



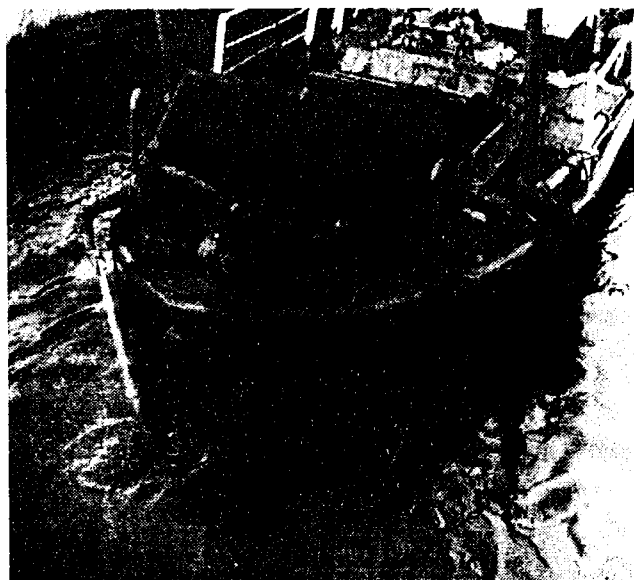
noi siamo disposti a... Chiediamo però che... salvaguardati i gio... esiste un accordo sinda... gennaio di quest'an... ondo il quale trenta di... ti potevano essere col... in cassa integrazione... e: l'azienda ha sfrutta... sta possibilità solo in... dici casi».

ndo i sindacati, all'o... e c'è ben altro: in tutta... iminuiscono gli appalti... ip dati in affidamento a... e esterne (come la "Te... teme l'accorpamento... nde analoghe con ridu... del personale. Perciò... Cgil, Silt-Cisl e Uilm... gliono chiarezza sul fu... i lavoratori "Teli" del... zia, di Santo Stefano... e di Aulla. «Nelle gior... oggi e domani - con... Bettati - lo sciopero... ospeso, per manifesta... onibilità alla trattativa... prenderà venerdì, in... mitanza con la manife... proclamata dai lavo... degli impianti telefonici... la regione».

**Umberto Gambino**

## Inquinamento alla Artom denunciato condominio

**E'** proseguita anche ieri, in porto, l'operazione di bonifica del tratto di mare antistante la calata Artom, inquinato da una chiazza nera di circa 800 metri quadrati. I tecnici della "Sepor" hanno circoscritto la macchia con panne galleggianti raccogliendo decine di ettolitri di olio combustibile. All'operazione bonifica hanno partecipato anche la squadra ecologica dei vigili urbani e i tecnici della Usl XIX spezzina. L'olio combustibile sarebbe fuoriuscito, nella tarda serata di lunedì, da un ramo della fognatura proveniente da un vicino palazzo. L'onda nera sarebbe traboccata da un tombino rimasto ostruito. La capitaneria denuncerà alla pretura il condominio responsabile dell'inquinamento.



I mezzi della "Sepor" impegnati nella bonifica

Buone notizie per gli stabilimenti balneari

## Il ministero della Marina fissa le nuove tariffe demaniali

**I**l Ministero della Marina Mercantile ha fissato nei giorni scorsi le nuove tariffe demaniali. Prendendo a base le tariffe che erano in vigore nel 1989, i nuovi importi sono stati determinati elevando il canone '89 del 40 per cento per l'anno 1990, del 60 per cento per il '91, dell'80 per cento per il '92 mentre per l'anno in corso il canone ha subito una ulteriore maggioranza del 5 per cento in più rispetto allo scorso anno.

In buona sostanza chi nel 1989 pagava un canone di un



uplicare il canone demaniale) è stata accolta con soddisfazione dal segretario della Fiba Conseggerenti Gianbattista Nulli, che sulla questione dell'aumento delle tariffe demaniali ha ingaggiato un autentico braccio di ferro con i ministeri competenti. A beneficiare delle cospicue riduzioni sulle previsioni iniziali saranno in particolare gli stabilimenti balneari che erano stati i primi a insorgere a fronte del ventilato maxi-aumento. Per gli stabilimenti balneari una ulteriore novità è rappresentata dallo slittamento

**U** abitano nella zona di D'Isengard, tra via Capellini, Spallanzani, via XX Settembre piazza Garibaldi e il person docente e non docente dell'istituto "D. Chioldo", hanno inviata una petizione alle varie autorità competenti, per chiedere l'immediata chiusura della sala giochi ubicata proprio nei locali di D'Isengard 23. Non è la prima volta che i cittadini, per questo problema, si rivolgono al pretore, al sindaco, al procuratore della Repubblica, al questore, al mandante dei vigili urbani e quello dei carabinieri, ma quanto pare senza alcuna risposta. Ora si sono rivolti al giornale per rendere pubblica, quella che loro definiscono una "civile battaglia".

«Una situazione che ha un grottesco - scrivono - per il quale dobbiamo combattere per garantire a noi e ai nostri familiari un minimo di vita tranquilla senza dover subire "lo stato di pericolosità" che si è venuto instaurare nella zona. Una battaglia d'orecchi anche alle autorità: «sembrano non sentire minimamente il dovere di verificare quanto accade. Nella petizione i cittadini denunciano: che la zona è diventata un punto di riferimento per spaccio e consumo di stupefacenti, con conseguente abbandono di siringhe e altro in notevoli quantità; che i muri delle facciate dei palazzi sono coperti di scritte e disegni volgari e inaccettabili e così di seguito parlando schiamazzi, litigi, musica ascoltata ad alto volume fino a notte inoltrata, senza il minimo controllo delle forze dell'ordine. Tutto ciò chiedono la chiusura della sala giochi ed un adeguato servizio di sorveglianza della zona».

La sala giochi ovviamente è regolata con i permessi ma i cittadini della zona la ritengono

**VOI  
VIV.**

Quando la

Quando ha

Quando sco